

Il condono fiscale **Palese: emendamento alla manovrina** **per favorire il taglio delle liti tributarie**

■ «Estendere il condono alle controversie in cui sono coinvolti enti locali e concessionari di riscossione (non solo Agenzia delle Entrate); ritenere definibili anche gli atti notificati entro il 22 aprile 2017; tener presenti le sentenze non passate in giudicato; aumentare il numero delle rate per evitare problemi finanziari che potrebbero scoraggiare i contribuenti interessati al condono; chiarire che non vi sono collegamenti tra rottamazione delle cartelle e condono delle liti pendenti; favorire i rimborsi dei contribuenti vittoriosi.

Insomma, rendere attuabile e più chiara la norma approvata dal governo sulla mediazione tributaria, contenuta nell'art. 11 del decreto 50/2017. Sono gli obiettivi dell'emendamento alla manovrina che ho presentato in commissione Bilancio della Camera per garantire certezza nelle modalità e nei tempi di attuazione della norma stessa, favorendo realmente la conciliazione delle controversie tributarie». Lo annuncia in una nota Rocco Palese, vicepresidente della commissione Bilancio della Camera. «La norma in oggetto, primo passo verso una necessaria, e speriamo veloce, riforma della giustizia tributaria - spiega Palese - era attesa da anni sia dai contribuenti sia dai professionisti del settore e, secondo le stime, dovrebbe «tagliare» 15.300 liti tributarie pendenti, con un incasso presunto per lo Stato di circa 400 milioni di euro. Obiettivo dell'emendamento è chiarire meglio i termini e le modalità di attuazione della norma, onde evitare di comprometterne l'impatto estremamente positivo».